



COMUNE DI S. ANTONIO ABATE
PROVINCIA DI NAPOLI
AAAAAAAAA

Spedita il **29 MAG 2013**
Prot. n° **12892**

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N° 39

Adottata nella seduta del 22.05.2013

OGGETTO: Approvazione Rendiconto Esercizio Finanziario 2012 e presa d'atto del rispetto dell'obiettivo programmatico annuale saldo finanziario 2012 relativo al patto di stabilità.

L'anno duemilatredici, il giorno ventidue, del mese di maggio, alle ore 19,45 in prosieguo, nell'atrio della Scuola Media "E. Forzati" in via Casa Aniello, a seguito di invito diramato dal Presidente del Consiglio in data 13.05.2013 prot. n. 11105 e n. 11744 del 20.05.2013, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione.

Assume la Presidenza il Consigliere Rag. Salvatore Torrente.

Fatto l'appello risultano presenti i seguenti componenti:

- Dr. Antonio Varone - Sindaco Assente.

Dei Consiglieri Comunali sono presenti n° 13 e assenti, sebbene invitati n° 6 come segue:

n.	Cognome e nome	p/a	n.	Cognome e nome	p/a
1	TORRENTE SALVATORE	P	11	DONNARUMMA LUIGI	P
2	D'ANIELLO CARMINE	P	12	DE RISO DOMENICO	P
3	BENE GIOVANNI	P	13	DONADIO DONATELLA	P
4	RISPOLI AGOSTINO	P	14	DELLA MARCA LUIGI	A
5	STAIANO GENNARO	P	15	STAIANO GIUSEPPE	A
6	BOZZAOTRE ANTONIO	A	16	PARVOLO GIUSEPPE	A
7	D'AURIA FRANCESCO	P	17	D'ANTUONO CIRO	P
8	AMENDOLA GIOVANNI	P	18	ABAGNALE GENNARO	A
9	PALUMBO FRANCESCO	P	19	ABAGNALE MARIO	A
10	AMENDOLA ROBERTO	P	20	RISPOLI GIOVANNA	P

Giustificano l'assenza i signori //////////////

Partecipa alla seduta il Segretario Generale Dr.ssa Anna Forgione incaricato della redazione del verbale.

2
2

2
2

2
2

2
2

Constatato che il numero di 14 componenti il Consiglio rende legale e valida l'adunanza, il Presidente dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento in oggetto.

- Il Presidente dopo aver dato lettura dell'argomento posto al n° 3 dell'ordine del giorno passa la parola all'Assessore De Stefano, come si evince dal resoconto allegato alla presente.

PREMESSO:

- Che con deliberazione del Consiglio Comunale n° 40 del 28/08/2012 è stato approvato il bilancio di previsione 2012 e i relativi allegati;
- Che con atto di Consiglio Comunale n° 16 del 30/5/2012 è stato approvato il Rendiconto dell'esercizio finanziario 2011, divenuto esecutivo ai sensi di legge;
- Che con deliberazione di Giunta Comunale n.50 del 23/4/2013 è stato verificato e approvato il rispetto dell'obiettivo programmatico del saldo finanziario relativo al patto stabilità dell'anno 2012;
- Vista la deliberazione di Giunta Comunale n. 51 del 23/4/2013 con la quale è stata approvata la relazione illustrativa tecnica e gestionale e lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario 2012;
- Rilevato che il conto del bilancio presenta un fondo di Cassa al 31/12/2012 di € 16.882.831,56 e un Avanzo di Amministrazione alla chiusura dell'esercizio di € 11.978.679,88;
- Preso atto della relazione tecnica del Responsabile del Settore Finanziario, allegata alla deliberazione di Giunta Comunale n. 51 del 23/4/2013;
- Vista la nota del 30/4/2013, prot. n. 10082, notificata ai consiglieri comunali in pari data, con la quale, ai sensi dell'art. 227, del D.Lgs. n. 267/2000 e del vigente regolamento di contabilità, si comunica ai consiglieri il deposito degli atti venti giorni prima della seduta consiliare;
- Preso atto della Relazione del collegio dei revisori dei conti che evidenzia la regolarità contabile, finanziaria ed economica della gestione dell'ente e l'attestazione della corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione;
- Visti i seguenti risultati finali:

A) CONTO DEL BILANCIO

QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

		In conto		Totale
		RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2012				16.648.322,93
RISCOSSIONI	2.665.740,31	9.236.075,68		11.901.815,99
PAGAMENTI	3.711.718,82	7.955.588,54		11.667.307,36
Fondo di cassa al 31 dicembre 2012				16.882.831,56
PAGAMENTI per azioni e secutive non regolarizzate al 31 dicembre				
<i>Differenza</i>				16.882.831,56
RESIDUI ATTIVI	8.658.791,92	3.949.217,16		12.608.009,08
RESIDUI PASSIVI	12.500.711,03	5.011.449,73		17.512.160,76
<i>Differenza</i>				-4.904.151,68
Avanzo al 31 dicembre 2012				11.978.679,88

Suddivisione dell'avanzo di amministrazione complessivo

Fondi vincolati	7.739.988,60
Fondi per finanziamento spese in conto capitale	1.503.670,39
Fondi di ammortamento	
Fondi non vincolati	2.735.020,89
Totale avanzo	11.978.679,88

B) CONTO ECONOMICO

Risultato Economico d'Esercizio positivo

€ 228.849,30

C) CONTO DEL PATRIMONIO

Patrimonio netto iniziale

€ 45.816.373,07

Patrimonio netto finale

€ 46.045.222,37

Incremento del Patrimonio

€ 228.849,30

1

2

3

4

PROPONE

- Di approvare il Rendiconto dell'esercizio finanziario 2012 composto dal Conto del Bilancio, dal Conto Economico, dal Conto del Patrimonio e dagli allegati previsti dalle disposizioni normative.
- Di prendere atto della relazione illustrativa tecnica e gestionale dei dati consuntivi deliberati dalla Giunta Comunale con atto n° 51 del 23/4/2013.
- Di prendere atto della relazione tecnica predisposta dal Dirigente del settore finanziario, allegata alla deliberazione di Giunta Comunale n. 51 del 23/4/2013.
- Di prendere atto della deliberazione della Giunta Comunale n. 50 del 23/4/2013 ad oggetto "Patto di Stabilità 2012 – Risultanze finali al 31/12/2012 – Presa d'atto del raggiungimento dell'obiettivo programmatico".
- Di prendere atto del riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31.12.2012 di cui alla determinazione n° 400 del 17/4/2013.
- Di prendere atto di quanto evidenziato nella Relazione del Collegio dei Revisori.

Lì

L'ASSESSORE ALLE FINANZE
Dr. Angelo De Stefano



10

11

12

13

IL CONSIGLIO COMUNALE

- Visto il vigente regolamento di contabilità;
- Preso atto della proposta di deliberazione depositata agli atti, munita dei pareri espressi ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, inseriti in allegato al presente atto di cui formano parte integrante e sostanziale;
- Ritenuta la stessa, per i motivi in essa riportati, meritevole di approvazione;

- Sentiti gli interventi dei Consiglieri partecipanti al dibattito di cui al resoconto allegato al presente atto.
- Alle ore 20:20 entra il Consigliere Abagnale Gennaro di cui al resoconto allegato;
- Presenti n° 15
- Alle ore 20:20 esce il Consigliere D'Antuono Ciro di cui al resoconto allegato;
- Presenti 14
- Alle ore 20:35 esce il Consigliere Abagnale Gennaro di cui al resoconto allegato;
- Presenti 13
- Intervento del Presidente – dichiaro chiusa la discussione e si passa alla votazione per alzata di mano;
- Visto il seguente esito della votazione palese:
 - Presenti n° 13
 - Voti favorevoli n° 11
 - Astenuti n° 2 (Rispoli Giovanna e Donadio)
- Ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000, Il Consiglio Comunale vota l'immediata esecutività della presente deliberazione con i seguenti risultati:
 - Presenti n° 13
 - Voti favorevoli n° 11
 - Astenuti n° 2 (Rispoli Giovanna e Donadio)
- Approvato a maggioranza

Il Consiglio Comunale

DELIBERA

1. Di approvare e fare propria l'allegata proposta di deliberazione.
2. Di approvare il Rendiconto dell'esercizio finanziario 2012 composto dal Conto del Bilancio, dal Conto Economico, dal Conto del Patrimonio e dagli allegati previsti dalle disposizioni normative.
3. Di prendere atto della relazione illustrativa tecnica e gestionale dei dati consuntivi deliberati dalla Giunta Comunale n. 51 del 23/4/2013.
4. Di prendere atto della relazione tecnica predisposta dal Dirigente del settore finanziario, allegata alla deliberazione di Giunta Comunale n. 51 del 23/4/2013.
5. Di prendere atto della deliberazione della Giunta Comunale n. 50 del 23/4/2013 ad oggetto "Patto di Stabilità 2012 – Risultanze finali al 31/12/2012 – Presa d'atto del raggiungimento dell'obiettivo programmatico".
6. Di prendere atto del riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31.12.2012 di cui alla determinazione n° 400 del 17/4/2013.
7. Di prendere atto di quanto evidenziato nella Relazione del Collegio dei Revisori.
8. Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi del 4° comma dell'art. 134 del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000.

Del che il presente verbale.

COMUNE DI SANT'ANTONIO ABATE

Provincia di Napoli

Relazione dell'organo di revisione

- sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2012*
- sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2012*

L'organo di revisione

DOTT. PASQUALE PESCHINO

RAG. ANDREA SICIGNANO

DOTT. EZZECHIELE MAROTTA

Comune di Sant'Antonio Abate

Organo di revisione

Verbale n. 20 del 30 aprile 2013

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2012

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario 2012, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2012 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- dello statuto e del regolamento di contabilità;
- dei principi contabili per gli enti locali emanati dall'Osservatorio per la finanza e contabilità degli enti locali;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

e all'unanimità di voti

Approva

l'allegata relazione sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2012 del Comune di Sant'Antonio Abate che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

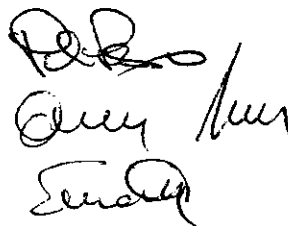
Sant'Antonio Abate li 30 aprile 2013

L'organo di revisione

Dr. Pasquale Pescino

Rag. Andrea Sicignano

Dott. Ezzechiele Marotta



Sommario

INTRODUZIONE CONTO DEL BILANCIO

- *Verifiche preliminari*
- *Gestione finanziaria*
- *Risultati della gestione*
 - a) saldo di cassa
 - b) risultato della gestione di competenza
 - c) risultato di amministrazione
 - d) conciliazione dei risultati finanziari
- *Analisi del conto del bilancio*
 - a) trend storico gestione di competenza
 - b) verifica del patto di stabilità interno
 - c) verifica questionari sul bilancio 2012 da parte della Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti
- *Analisi delle principali poste*
 - a) Entrate tributarie
 - b) Tassa per la raccolta dei rifiuti solidi urbani
 - c) Contributo per permesso di costruire
 - d) Trasferimento dallo Stato e da altri enti
 - e) Entrate extratributarie
 - f) Proventi dei servizi pubblici
 - g) Sanzioni amministrative e pecuniarie per violazione codice della strada
 - h) Spese correnti
 - i) Spese per il personale
 - l) Interessi passivi ed oneri finanziari diversi
 - m) Spese in conto capitale
 - n) Servizi per conto terzi
 - o) Indebitamento e gestione del debito
 - p) Utilizzo di strumenti di finanza derivata
- *Analisi della gestione dei residui*
- *Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio*
- *Tempestività pagamenti*
- *Parametri di deficitarietà strutturale*

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

CONTO ECONOMICO

CONTO DEL PATRIMONIO

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

RENDICONTI DI SETTORE

- *Piano triennale contenimento delle spese*

CONCLUSIONI

OK

20

#P

INTRODUZIONE

I sottoscritti Pasquale Pescino, Andrea Sicignano e Ezzechiele Marotta Revisori nominati con delibera dell'organo consiliare n. 49 del 25 giugno 2010

♦ ricevuto in data 23/04/2013 lo schema del rendiconto per l'esercizio 2012, approvato con delibera della giunta comunale n. 51 del 23/04/2013, completi di:

- a) conto del bilancio;
- b) conto economico ;
- c) conto del patrimonio;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- relazione dell'organo esecutivo al rendiconto della gestione;
 - elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza;
 - delibera dell'organo consiliare n. 55 del 27/9/2012 e n. 93 del 29/11/2012 riguardante la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e dei progetti e di verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio ai sensi dell'art. 193 del T.U.E.L. ;
 - conto del tesoriere;
 - conto degli agenti contabili interni ed esterni (solo quelli pervenuti) ;
 - prospetto dei dati Siope e delle disponibilità liquide di cui all'art.77 quater, comma 11 del d.l.112/08 e D.M. 23/12/2009;
 - la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 22/2/2013)
 - tabella dei parametri gestionali ;
 - inventario generale;
 - il prospetto di conciliazione con unite le carte di lavoro;
 - prospetto spese di rappresentanza anno 2012 (art.16,comma 26d.l. 138/2011 e D.M.23/1/2012;
 - conto economico esercizio 2012 del servizio raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti;
 - ultimi bilanci di esercizio approvati degli organismi partecipati;
 - certificazione rispetto obiettivi anno 2012 del patto di stabilità interno;
 - relazione trasmessa alla Sezione di Controllo della Corte dei Conti degli effetti del piano triennale di contenimento delle spese (art.2, commi da 594 a 599 della legge 244/07);
- ♦ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2012 con le relative delibere di variazione e il rendiconto dell'esercizio 2011;
- ♦ viste le disposizioni del titolo IV del T.U.E.L. ;

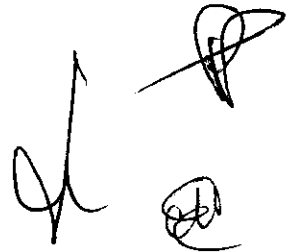
- ♦ visto il d.p.r. n. 194/96;
- ♦ visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del T.U.E.L. ;
- ♦ visto il regolamento di contabilità;

DATO ATTO CHE

- ♦ l'ente, avvalendosi della facoltà di cui all'art. 232 del T.U.E.L., nell'anno 2012, ha adottato il seguente sistema di contabilità:

sistema contabile semplificato – con tenuta della sola contabilità finanziaria ed utilizzo del conto del bilancio per costruire a fine esercizio, attraverso la conciliazione dei valori e rilevazioni integrative, il conto economico ed il conto del patrimonio;

- ♦ il rendiconto è stato compilato secondo i principi contabili degli enti locali;

Handwritten signatures and initials in black ink, located on the right side of the page. There are three distinct marks: a large stylized signature, a smaller signature, and a circular stamp or initial.

TENUTO CONTO CHE

- ♦ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del T.U.E.L avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ♦ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ♦ le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nei verbali dal n. 01 al n. 58

RIPORTANO

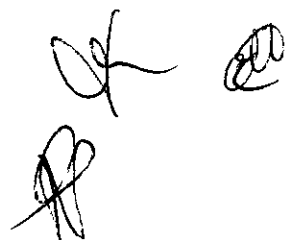
i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2012.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto del patto di stabilità;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa di cui all'art. 6 del d.l. 78/2010;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli obiettivi e degli equilibri finanziari ai sensi dell'art.193 del T.U.E.L. in data 27/9/2012, con delibera n. 55 e in data 29/11/2012 con delibera n. 93;;
- che l'ente ha riconosciuto debiti fuori bilancio per euro 333.289,52 e che detti atti sono stati trasmessi alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23, comma 5, della legge 289/2002;
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;
- che i responsabili dei servizi hanno provveduto ad effettuare il riaccertamento dei residui.



Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 742 reversali e n. 2.740 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- non è stato effettuato il ricorso all'anticipazione di tesoreria ai sensi dell'articolo 222 del T.U.E.L.;
- non sono stati effettuati utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti ai sensi dell'articolo 195 del T.U.E.L.;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del d.lgs 267/00, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del T.U.E.L., hanno reso il conto della loro gestione, allegando i documenti previsti, così come meglio specificato nell'apposita sezione ;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, banca Cariparma – agenzia di Sant'Antonio Abate , reso entro il 30 gennaio 2013 e si compendiano nel seguente riepilogo:

Risultati della gestione

a) Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2012 risulta così determinato:

	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1 gennaio 2012			16.648.322,93
Riscossioni	2.665.740,31	9.236.075,68	11.901.815,99
Pagamenti	3.711.718,82	7.955.588,54	11.667.307,36
Fondo di cassa al 31 dicembre 2012			16.882.831,56
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			
Differenza			16.882.831,56

La situazione di cassa dell'Ente al 31.12 degli ultimi tre esercizi, non evidenzia ricorso all'anticipazione di cassa.

b) Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo di Euro 218.254,57 come risulta dai seguenti elementi:

Accertamenti	(+)	13.185.292,84
Impegni	(-)	12.967.038,27
Totale avanzo (disavanzo) di competenza		218.254,57

così dettagliati:

Riscossioni	(+)	9.236.075,68
Pagamenti	(-)	7.955.588,54
Differenza	[A]	1.280.487,14
Residui attivi	(+)	3.949.217,16
Residui passivi	(-)	5.011.449,73
Differenza	[B]	-1.062.232,57
Totale avanzo di competenza	[A] - [B]	218.254,57

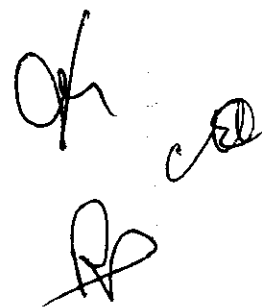
La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2012, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE		
	consuntivo 2011	consuntivo 2012
Entrate titolo I	9.935.585,70	10.084.013,55
Entrate titolo II	296.291,87	231.112,48
Entrate titolo III	1.064.581,61	677.809,47
(A) Totale titoli (I+II+III)	11.296.459,18	10.992.935,50
(B) Spese titolo I	10.211.791,23	10.136.718,31
(C) Rimborso prestiti parte del titolo III *	359.369,37	217.769,58
(D) Differenza di parte corrente (A-B-C)	725.298,58	638.447,61
(E) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente [eventuale]	59.625,50	522.200,00
(F) Entrate diverse destinate a spese correnti di cui:	90.000,00	20.000,00
-contributo per permessi di costruire	90.000,00	20.000,00
-plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali		
- altre entrate (specificare)		
(G) Entrate correnti destinate a spese di investimento di cui:	40.329,83	22.800,00
-proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada	40.329,83	22.800,00
- altre entrate (specificare)		
(H) Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale		
Saldo di parte corrente (D+E+F-G+H)	834.594,25	1.157.847,61

Entrate titolo IV	506.491,08	1.149.644,10
Entrate titolo V **		
(M) Totale titoli (IV+V)	506.491,08	1.149.644,10
(N) Spese titolo II	1.216.581,00	1.569.837,14
(O) differenza di parte capitale(M-N)		
(P) Entrate correnti dest.ad.invest. (G)	40.329,83	22.800,00
(Q) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]	759.961,59	484.276,14
Saldo di parte capitale (O+Q)	201,50	66.883,10

E' stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

Per funzioni delegate dalla Regione		
Per fondi comunitari ed internazionali		
Per imposta di scopo		
Per contributi in c/capitale dalla Regione	176.100,00	176.100,00
Per contributi in c/capitale dalla Provincia		
Per contributi straordinari		
Per monetizzazione aree standard		
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.		
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale		
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per sanzioni amministrative codice della strada(parte vincolata)	77.840,00	77.840,00
Per proventi parcheggi pubblici	19.318,85	19.318,85
Per contributi in conto capitale	623.000,00	623.000,00
Per contributi c/impianti		
Per mutui		
Totale	896.258,85	896.258,85



Handwritten signatures and initials, including a large 'R' and a signature that appears to be 'CD'.

c) Risultato di amministrazione

Il risultato d'amministrazione dell'esercizio 2012, presenta un avanzo di Euro **11.978.679,88**

come risulta dai seguenti elementi:

Fondo di cassa al 1° gennaio 2012				16.648.322,93
RISCOSSIONI	2.665.740,31	9.236.075,68		11.901.815,99
PAGAMENTI	3.711.718,82	7.955.588,54		11.667.307,36
Fondo di cassa al 31 dicembre 2012				16.882.831,56
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre				0,00
<i>Differenza</i>				16.882.831,56
RESIDUI ATTIVI	8.658.791,92	3.949.217,16		12.608.009,08
RESIDUI PASSIVI	12.500.711,03	5.011.449,73		17.512.160,76
<i>Differenza</i>				-4.904.151,68
Avanzo (+) al 31 dicembre 2012				11.978.679,88

Suddivisione dell'avanzo di amministrazione complessivo	Fondi vincolati	7.739.988,60
	Fondi per finanziamento spese in conto capitale	1.503.670,39
	Fondi di ammortamento	
	Fondi non vincolati	2.735.020,89
	Totale avanzo/disavanzo	11.978.679,88

d) Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

Gestione di competenza

Totale accertamenti di competenza	+	13.185.292,84
Totale impegni di competenza	-	12.967.038,27
SALDO GESTIONE COMPETENZA		218.254,57

Gestione dei residui

Maggiori residui attivi riaccertati	+	3.700,00
Minori residui attivi riaccertati	-	87.698,89
Minori residui passivi riaccertati	+	156.493,11
SALDO GESTIONE RESIDUI		72.494,22

Riepilogo

SALDO GESTIONE COMPETENZA		218.254,57
SALDO GESTIONE RESIDUI		72.494,22
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO		1.785.250,00
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO		9.902.681,09
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2012		11.978.679,88

Il risultato di amministrazione negli ultimi tre esercizi è stato il seguente:

	2010	2011	2012
Fondi vincolati	5.149.023,65	5.529.023,65	7.739.988,60
Fondi per finanziamento spese in c/capitale	1.448.892,54	1.436.787,29	1.503.670,39
Fondi di ammortamento			
Fondi non vincolati	4.534.446,27	4.725.820,15	2.735.020,89
TOTALE	11.132.362,46	11.691.631,09	11.978.679,88

L'avanzo d'amministrazione non vincolato è opportuno sia utilizzato secondo le seguenti priorità:

- per finanziamento debiti fuori bilancio;
- al riequilibrio della gestione corrente;
- per accantonamenti per passività potenziali (derivanti da contenzioso, derivati ecc.);
- al finanziamento di maggiori spese del titolo II e/o estinzione anticipata di prestiti.

Come stabilito dal comma 3 bis dell'art.187 del Tuel, l'avanzo d'amministrazione non vincolato non potrà essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli 195 (utilizzo di entrate a destinazione specifica) e 222 (anticipazione di tesoreria).

Nel caso di assunzione di prestiti per una durata superiore alla vita utile del bene finanziato è opportuno suggerire una estinzione anticipata del prestito con utilizzo dell'avanzo d'amministrazione non vincolato.

Analisi del conto del bilancio

a) Trend storico della gestione di competenza

Entrate	2010	2011	2012
Titolo I Entrate tributarie	5.301.835,08	9.935.585,70	10.084.013,55
Titolo II Entrate da contributi e trasferimenti correnti	5.583.165,97	296.291,87	231.112,48
Titolo III Entrate extratributarie	773.511,39	1.064.581,61	677.809,47
Titolo IV Entrate da trasf. c/capitale	611.806,69	506.491,08	1.149.644,10
Titolo V Entrate da prestiti	1.169.890,20		
Titolo VI Entrate da servizi per c/ terzi	1.226.910,34	1.090.411,32	1.042.713,24
Totale Entrate	14.667.119,67	12.893.361,58	13.185.292,84

Spese	2010	2011	2012
Titolo II Spese correnti	10.417.282,77	10.211.791,23	10.136.718,31
Titolo II Spese in c/capitale	2.415.361,35	1.216.581,00	1.569.837,14
Titolo III Rimborso di prestiti	138.395,22	359.369,37	217.769,58
Titolo IV Spese per servizi per c/ terzi	1.226.910,34	1.090.411,32	1.042.713,24
Totale Spese	14.197.949,68	12.878.152,92	12.967.038,27

Avarzo di competenza (A)	469.169,99	15.208,66	218.254,57
Avanzo di amministrazione applicato (B)	324.040,02	819.587,09	484.276,14
Saldo (A) +/- (B)	793.210,01	834.795,75	702.530,71

b) Verifica del patto di stabilità interno

L'Ente (per i comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti) ha rispettato gli obiettivi del patto di stabilità per l'anno 2012 stabiliti dall'art. 31 della legge 183/2011, avendo registrato i seguenti risultati rispetto agli obiettivi programmatici di competenza mista:

	parziali	totale
accertamenti titoli I,II e III al netto esclusioni	10878	
riscossioni titolo IV al netto esclusioni	1115	
totale entrate finali		11993
impegni titolo I al netto esclusioni	10098	
pagamenti titolo II al netto esclusioni	1974	
totale spese finali		12072
Saldo finanziario 2012 di competenza mista		-79
Saldo obiettivo 2012		0
spazi finanziari acquisiti con patto orizzontale nazionale 2012	0	
pagamenti di residui passivi in conto capitale art.4 ter co.6 legge 16/2012	0	
pagamenti per impegni assunti al 31/12/2011 enti in sperimentazione	0	
spazi finanziari acquisiti con patto orizzontale naz.le 2012 e non utilizzati		0
Saldo obiettivo 2012 finale	0	-445
differenza fra saldo finanziario e obiettivo annuale finale		366

L'ente ha provveduto nei termini di legge (nota prot. 7480 del 28/3/2013) a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n.0015162 del 25/2/2013.

c) Esame questionario bilancio di previsione anno 2012 da parte della Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti

La Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti nell'esame del questionario relativo al bilancio di previsione per l'esercizio 2012, trasmesso in data 05/12/2012, NON ha richiesto di adottare provvedimenti correttivi per ristabilire la sana gestione finanziaria e contabile

Analisi delle principali poste

a) Entrate Tributarie

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2012, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate nell'anno 2011:

	<i>Rendiconto 2011</i>	<i>Rendiconto 2012</i>
Categoria I - Imposte		
IMU -ICI	1.252.571,00	2.112.646,36
I.C.I. per liquid.accert.anni pregressi	211.000,00	166.983,72
Addizionale IRPEF	448.700,00	455.320,85
Addizionale sul consumo di energia elettrica	192.750,45	
Compartecipazione IRPEF		
Imposta di scopo		
Imposta sulla pubblicità	10.000,00	6.795,41
Imposta di soggiorno		
Altre imposte	688.521,67	
Totale categoria I	2.803.543,12	2.741.746,34
Categoria II - Tasse		
Tassa rifiuti solidi urbani	2.696.000,00	2.959.300,00
TOSAP	33.000,00	27.790,99
Tasse per liquid/ accertamento anni pregressi	253.971,00	240.000,00
Altre tasse	2.280,00	
Totale categoria II	2.985.251,00	3.227.090,99
Categoria III - Tributi speciali		
Diritti sulle pubbliche affissioni	4.000,00	
Fondo sperimentale di riequilibrio		4.112.770,00
Altri tributi propri	4.142.791,58	2.406,22
Totale categoria III	4.146.791,58	4.115.176,22
Totale entrate tributarie	9.935.585,70	10.084.013,55

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che sono stati conseguiti i risultati attesi, definiti nel piano dettagliato degli obiettivi, e che in particolare le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

	Previste	Accertate	Riscosse
Recupero evasione Ici	355.640,00	166.983,72	166.983,72
Recupero evasione Tarsu	240.000,00	240.000,00	
Recupero evasione altri tributi			
Totale	595.640,00	406.983,72	166.983,72

In merito si osserva.....

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata le seguente:

Residui attivi al 1/1/2012	517.956,42
Residui riscossi nel 2012	213.701,42
Residui eliminati	
Residui al 31/12/2012	304.255,00

b) Tassa per la raccolta dei rifiuti solidi urbani

(Fino all'entrata in vigore della TARES, i comuni che hanno applicato la tassa devono approvare e determinare con le modalità stabilite dal legislatore (art. 61, D.Lgs n. 507/1993) il costo e i proventi a consuntivo del servizio, sia ai fini di verificare il rispetto della percentuale minima di copertura, sia (comma 3 bis) nel caso di gettito superiore al costo, per assumere impegno di spesa per il rimborso dell'eccedenza nell'anno successivo.)

Il conto economico dell'esercizio 2012 del servizio raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti urbani presente i seguenti elementi:

Ricavi:		
- da tassa	2.959.300,00	
- da accertamenti TARSU	240.000,00	
- da raccolta differenziata		
- altri ricavi	70.000,00	
Totale ricavi		3.269.300,00
Costi:		
-sgravi ruolo	30.000,00	
- raccolta differenziata e smaltimento	2.689.849,69	
- altri costi	549.450,31	
Totale costi		3.269.300,00
Percentuale di copertura		100%

La percentuale di copertura prevista era del 100%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per tassa per la raccolta rifiuti solidi urbani è stata le seguente:

Residui attivi al 1/1/2012	3.856.485,73
Residui riscossi nel 2012	1.077.003,16
Residui eliminati	
Residui al 31/12/2012	2.779.482,57

Osservazioni: Si precisa che i residui attivi TARSU iscritti in ruoli resi esecutivi fino al 31/12/1999 sono stati vincolati nell'avanzo di amministrazione; inoltre i residui attivi Tarsu ante 2006 sono stati accantonati per l'ammontare del 25% e vincolati nell'avanzo di amministrazione, ai sensi del D.L. 95/2012.

c) Contributi per permesso di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione

Accertamento 2010	Accertamento 2011	Accertamento 2012
150.000,00	360.000,00	296.883,10

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo I è stata la seguente:

- anno 2010 0% (limite massimo 50% per spese correnti e 25% per spese di manutenzione ordinaria del patrimonio comunale)
- anno 2011 25% (limite massimo 50% per spese correnti e 25% per spese di manutenzione ordinaria del patrimonio comunale)
- anno 2012 6,74% (limite massimo 50% per spese correnti e 25% per spese di manutenzione ordinaria del patrimonio comunale)

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per contributo per permesso di costruire è stata la seguente:

Residui attivi al 1/1/2012	8.412,53
Residui riscossi nel 2012	8.412,53
Residui eliminati	
Residui al 31/12/2012	0

d) Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

	2011	2012
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	24.208,32	11.321,52
Contributi e trasferimenti correnti della Regione	178.842,96	159.298,96
Contributi e trasferimenti della Regione per funz. Delegate	13.000,00	
Contr. e trasf. da parte di org. Comunitari e internaz.li		
Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico	80.240,59	60.492,00
Totale	296.291,87	231.112,48

e) Entrate Extratributarie

Le entrate extratributarie accertate nell'anno 2012, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate nell'anno 2011:

	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012	Differenza
Servizi pubblici	974.771,79	589.412,97	-385.358,82
Proventi dei beni dell'ente	75.040,02	70.799,24	-4.240,78
Interessi su anticip. ni e crediti	14.769,80	17.597,26	2.827,46
Utili netti delle aziende			
Proventi diversi			
Totale entrate extratributarie	1.064.581,61	677.809,47	-386.772,14

f) Proventi dei servizi pubblici

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2011 entro i termini di legge, non ha l'obbligo di assicurare per l'anno 2012, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale.

Servizi a domanda individuale					
	<i>Proventi</i>	<i>Costi</i>	<i>Saldo</i>	<i>% di copertura realizzata</i>	<i>% di copertura prevista</i>
Asilo nido				#DIV/0!	
Impianti sportivi	19.168,88	131.185,06	-112.016,18	14,61%	
Mattatoi pubblici				#DIV/0!	
Mense scolastiche	90.351,51	221.470,00	-131.118,49	40,80%	
Stabilimenti balneari				#DIV/0!	
Musei, pinacoteche, mostre				#DIV/0!	
Uso di locali adibiti a riunioni				#DIV/0!	
TOTALE	109.520,39	352.655,06	-243.134,67	31,06%	

In merito si osserva che l'Ente non essendo tenuto alla copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, ha raggiunto un tasso di copertura medio del 31,06%.

Servizi indispensabili					
	<i>Proventi</i>	<i>Costi</i>	<i>Saldo</i>	<i>% di copertura realizzata</i>	<i>% di copertura prevista</i>
Acquedotto				#DIV/0!	
Fognatura e depurazione				#DIV/0!	
Nettezza urbana	3.269.300,00	3.269.300,00		100%	
Altri servizi				#DIV/0!	

In merito si osserva: il servizio idrico integrato è gestito dalla Gori Spa nell'ATO 3 Campania.

g) Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada (art. 208 d.lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Accertamento 2010	Accertamento 2011	Accertamento 2012
80.054,71	96.149,92	77.840,00

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

	Rendiconto 2010	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012
Spesa Corrente	40.027,36	55.820,09	55.040,00
Spesa per investimenti		40.329,83	22.800,00

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata le seguente:

Residui attivi al 1/1/2012	89.683,61
Residui riscossi nel 2012	7.420,12
Residui eliminati	
Residui al 31/12/2012	82.263,49

h) Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per intervento, impegnate negli ultimi tre esercizi evidenzia:

Classificazione delle spese correnti per intervento			
	2010	2011	2012
01 - Personale	3.905.477,77	3.537.630,25	3.398.221,62
02 - Acquisto di beni di consumo e/o di materie prime	273.213,42	267.694,10	225.838,93
03 - Prestazioni di servizi	4.772.770,95	4.719.336,83	4.934.726,69
04 - Utilizzo di beni di terzi	73.850,06	83.367,90	81.923,24
05 - Trasferimenti	736.475,01	902.757,62	918.857,54
06 - Interessi passivi e oneri finanziari diversi	126.904,86	142.856,24	135.093,11
07 - Imposte e tasse	274.346,95	260.003,95	242.071,51
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	254.243,75	298.144,34	199.985,67
Totale spese correnti	10.417.282,77	10.211.791,23	10.136.718,31

i) Spese per il personale

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2012 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557, della legge 296/06.

	anno 2011	anno 2012
spesa intervento 01	3.537.630,25	3.398.221,62
spese incluse nell'int.03	85.656,47	85.148,83
irap	226.954,76	207.766,08
altre spese di personale incluse		
TOTALE	3.850.241,48	3.691.136,53
altre spese di personale escluse	454.621,55	418.640,11
totale spese di personale (NETTO ESCLUSIONI)	3.395.619,93	3.272.496,42

(Il prospetto di cui sopra è stato redatto mantenendo un criterio omogeneo di rilevazione delle spese di personale al fine di consentire una lettura dei dati delle sequenze annuali che abbiano riguardo al medesimo aggregato, includendo ed escludendo le voci di spesa individuate dalla Corte dei Conti - Sezione Autonomie - nelle Linee Guida ai questionari).

Le componenti considerate per la determinazione della spesa di cui sopra sono le seguenti:

	importo
1) Retribuzioni lorde al personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato	2.369.646,72
2) Spese per collaborazione coordinata e continuativa o altre forme di rapporto di lavoro flessibile o con convenzioni	0,00
3) Eventuali emolumenti a carico dell'Amministrazione corrisposti ai lavoratori socialmente utili	56.593,02
4) Spese sostenute dall'Ente per il personale in convenzione (ai sensi degli articoli 13 e 14 del CCNL 22 gennaio 2004) per la quota parte di costo effettivamente sostenuto	0,00
5) Spese sostenute per il personale previsto dall'art. 90 del d.l.vo n. 267/2000	53.704,83
6) Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, commi 1 e 2 D.lgs. n. 267/2000	199.007,25
7) Spese per personale con contratto di formazione lavoro	0,00
8) Spese per personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture ed organismi partecipati e comunque facenti capo all'ente	0,00
9) Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori	709.269,80
10) quota parte delle spese per il personale delle Unioni e gestioni associate	0,00
11) spese destinate alla previdenza e assistenza delle forze di polizia municipale finanziate con proventi da sanzioni del codice della strada	10.000,00
12) IRAP	207.766,08
13) Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto e spese per equo indennizzo	65.748,83
14) Somme rimborsate ad altre amministrazioni per il personale in posizione di comando	0,00
15) Altre spese (Nonni vigili e tirocinanti avvocati):	19.400,00
totale	3.691.136,53

Le componenti escluse dalla determinazione della spesa sono le seguenti:

	importo
1) Spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati	
2) Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	0,00
3) Spese per il pers.le trasferito dallo Stato o dalla regione per l'esercizio di funzioni delegate nei limiti delle corrispondenti risorse assegnate	0,00
4) Spese per rinnovo dei contratti collettivi nazionali di lavoro	17.521,45
5) Spese per il personale appartenente alle categorie protette	256.025,97
6) Spese sostenute per il personale comandato presso altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso dalle amministrazioni utilizzatrici	49.500,00
7) Spese per personale stagionale a progetto nelle forme di contratto a tempo determinato di lavoro flessibile finanziato con quote di proventi per violazione codice della strada	25.840,00
8) incentivi per la progettazione	0,00
9) incentivi recupero ICI	15.000,00
10) diritto di rogito	17.552,69
11) spese di personale per operazioni censuare nei limiti delle somme trasferite Istat	0,00
12) Progetto condono edilizio	20.000,00
13) Produttività finanziata con proventi VCS	17.200,00
totale	418.640,11

Ai sensi dell'articolo 91 del T.U.E.L. e dell'articolo 35, comma 4, del d.lgs. n. 165/01 l'organo di revisione ha espresso parere favorevole in data 30/7/2012 sul documento di programmazione triennale delle spese per il personale verificando la finalizzazione dello stesso alla riduzione programmata delle spese.

Contrattazione integrativa

Le risorse destinate dall'ente alla contrattazione integrativa sono le seguenti:

	Anno 2011	Anno 2012
Risorse stabili	564.532,02	486.921,26
Risorse variabili	149.747,00	192.755,16
Totale	714.279,02	679.676,42
Percentuale sulle spese intervento 01	20%	20%

L'organo di revisione ha accertato che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato sono improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'art. 40 bis del d.lgs.165/2001e che le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria del comune, con i vincoli di bilancio ed il rispetto del patto di stabilità.

L'organo di revisione ha accertato che non sono state previste risorse variabili di cui all'art.15, comma 5 del CCNL 1999.

L'organo di revisione richiede che gli obiettivi siano definiti prima dell'inizio dell'esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa. (art.5 comma 1 del d.lgs. 150/2009)

I) Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spesa per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2012, ammonta ad euro 135.093,11 e rispetto al residuo debito al 1/1/2012, determina un tasso medio del 4,58%.

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi è del 1,23 %.

m) Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

Previsioni Iniziali	Previsioni Definitive	Somme impegnate	Scostamento fra previsioni definitive e somme impegnate	
			in cifre	in %
7.100.098,00	7.248.098,00	1.569.837,14	5.678.260,86	78.34%

Tali spese sono state così finanziate:

Mezzi propri:		
- avanzo d'amministrazione	484.276,14	
- avanzo del bilancio corrente	22.800,00	
- concessioni loculi cimiteriali	53.661,00	
- altre risorse	210.000,00	
<i>Totale</i>		<u>770.737,14</u>
Mezzi di terzi:		
- mutui		
- prestiti obbligazionari		
- contributi comunitari		
- contributi statali		
- contributi regionali	176.100,00	
- contributi di altri		
- altri mezzi di terzi	623.000,00	
<i>Totale</i>		<u>799.100,00</u>
Totale risorse		<u>1.569.837,14</u>
Impieghi al titolo II della spesa		1.569.837,14

n) Servizi per conto terzi

L'andamento delle entrate e delle spese dei Servizi conto terzi è stato il seguente:

SERVIZI CONTO TERZI	ENTRATA		SPESA	
	2011	2012	2011	2012
Ritenute previdenziali al personale	290.196,31	276.762,70	290.196,31	276.762,70
Ritenute erariali	618.805,29	636.172,04	618.805,29	636.172,04
Altre ritenute al personale c/terzi	134.641,48	115.138,10	134.641,48	115.138,10
Depositi cauzionali	1.508,60	0	1.508,60	0
Altre per servizi conto terzi	28.376,86	2.640,40	28.376,86	2.640,40
Fondi per il Servizio economato	12.000,00	12.000,00	12.000,00	12.000,00
Depositi per spese contrattuali	4.882,78	0	4.882,78	0

o) Indebitamento e gestione del debito

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L. ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

2010	2011	2012
1,00%	1,11%	1,23%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

Anno	2010	2011	2012
Residuo debito	3.502.114	3.109.281	2.948.417
Nuovi prestiti	500.000		
Prestiti rimborsati	138.395	160.864	217.770
Estinzioni anticipate			
Altre variazioni +/- (da specificare)	754.438		
Totale fine anno	3.109.281	2.948.417	2.730.647

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2010	2011	2012
Oneri finanziari	126.905	142.856	135.093
Quota capitale	138.395	359.369	217.770
Totale fine anno	265.300	502.225	352.863

L'Ente non ha assunto mutui nel corso dell'esercizio 2012.

p) Utilizzo di strumenti di finanza derivata in essere

L'Ente non ha mai stipulato contratti di finanza derivata.

Analisi della gestione dei residui

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del T.U.E.L..

I residui attivi e passivi esistenti al primo gennaio 2012 sono stati correttamente ripresi dal rendiconto dell'esercizio 2011.

L'ente ha provveduto al riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31.12.2012 come previsto dall'art. 228 del T.U.E.L. dando adeguata motivazione.

I risultati di tale verifica sono i seguenti:

Residui attivi

<i>Gestione</i>	<i>Residui iniziali</i>	<i>Residui riscossi</i>	<i>Residui da riportare</i>	<i>Totale residui accertati</i>	<i>maggiori/minori residui</i>
Corrente Tit. I, II, III	7.626.870,61	2.405.992,08	5.224.537,95	7.630.530,03	-3.659,42
C/capitale Tit. IV, V	3.756.293,81	259.748,23	3.408.887,27	3.668.635,50	87.658,31
Servizi c/terzi Tit. VI	25.366,70		25.366,70	25.366,70	
Totale	11.408.531,12	2.665.740,31	8.658.791,92	11.324.532,23	83.998,89

Residui passivi

<i>Gestione</i>	<i>Residui iniziali</i>	<i>Residui pagati</i>	<i>Residui da riportare</i>	<i>Totale residui impegnati</i>	<i>Residui stornati</i>
Corrente Tit. I	4.815.805,66	1.656.389,46	3.092.714,68	4.749.104,14	66.701,52
C/capitale Tit. II	11.234.614,77	1.936.361,60	9.208.700,42	11.145.062,02	89.552,75
Rimb. prestiti Tit. III	198.504,97		198.504,97	198.504,97	
Servizi c/terzi Tit. IV	119.997,56	118.967,76	790,96	119.758,72	238,84
Totale	16.368.922,96	3.711.718,82	12.500.711,03	16.212.429,85	156.493,11

Risultato complessivo della gestione residui

Maggiori residui attivi	3.700,00
Minori residui attivi	87.698,89
Minori residui passivi	156.493,11
SALDO GESTIONE RESIDUI	72.494,22

Analisi "anzianità" dei residui

RESIDUI	Esercizi precedenti	2008	2009	2010	2011	2012	Totale
ATTIVI							
Titolo I	1.517.590,23	258.162,09	17.006,81	478.665,80	949.082,36	3.450.759,94	6.671.267,23
di cui Tarsu	1.515.757,08	254.860,64		325.810,80	755.401,27	2.006.331,82	
Titolo II	8.427,18	44.277,30	99.619,11	178.709,67	106.065,96	164.513,96	601.613,18
Titolo IIII	1.220.652,64		816,00	53.873,36	291.589,44	171.943,26	1.738.874,70
di cui Tia							
di cui per sanzioni codice strada	82.251,63				93.084,39		
Titolo IV	779.242,43	179.000,00	100.290,00	235.655,67	23.317,90	150.000,00	1.467.506,00
Titolo V	1.185.344,47	135.355,80		770.681,00			2.091.381,27
Titolo VI				25.366,70		12.000,00	37.366,70
Totale	6.309.265,66	871.655,83	217.731,92	2.068.763,00	2.218.541,32	5.955.548,98	12.608.009,08

PASSIVI							
Titolo I	849.877,60	90.222,09	233.956,86	761.598,80	1.157.059,33	3.361.990,91	6.454.705,59
Titolo II	5.496.128,86	1.325.933,61	243.146,11	1.422.216,13	721.275,71	1.532.515,26	10.741.215,68
Titolo IIII					198.504,97		198.504,97
Titolo IV		126,69	181,57	482,70		116.943,56	117.734,52
Totale	6.346.006,46	1.416.282,39	477.284,54	2.906.177,78	2.076.840,01	5.011.449,73	17.512.160,76

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio

L'ente ha provveduto nel corso del 2012 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per Euro 333.289,52 di cui Euro 163.686,60 di parte corrente ed Euro 169.602,92 in conto capitale.

Tali debiti sono così classificabili:

	Euro
Articolo 194 T.U.E.L:	
- lettera a) - sentenze esecutive	333.289,52
- lettera b) - copertura disavanzi	
- lettera c) - ricapitalizzazioni	
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza	
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa	
Totale	333.289,52

I relativi atti sono stati inviati alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23, comma 5, L. 289/2002.

L'evoluzione dei debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati è la seguente:

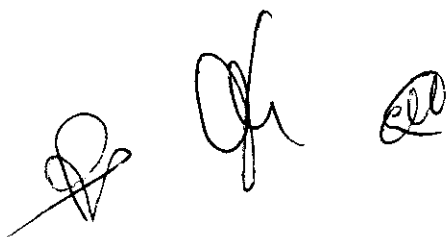
Rendiconto 2010	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012
105.729,79	76.326,82	333.289,52

Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto sono stati:

- a) riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio per euro 35.356,71.

Al finanziamento dei debiti fuori bilancio di cui sopra si è provveduto con entrate correnti.



Tempestività pagamenti

L'ente ha adottato misure organizzative ai sensi dell'art.9 della legge 3/8/2009, n.102, (procedure di spesa e di allocazione delle risorse) per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, con deliberazione di Giunta comunale n. 104 del 30/12/2009.

Parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale

L'ente nel rendiconto 2012 non rispetta i seguenti parametri di deficitarietà strutturale indicati nel decreto del Ministero dell'Interno in data 18/2/2013, come da prospetto allegato al rendiconto:

Parametro n. 2; n. 3 e n. 4.

Il mancato rispetto di tali parametri è causato da un ammontare dei residui attivi e passivi elevato rispetto agli accertamenti e agli impegni di competenza. Poiché il numero di parametri di deficitarietà non rispettati non sono superiori alla metà, l'ente NON è strutturalmente deficitario e non è soggetto ai controlli di cui all'art.243 del Tuel.

Resa del conto degli agenti contabili

Che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel i seguenti agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2013, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233 :

Tesoriere Banca Cariparma – agenzia di Sant'Antonio Abate (NA);

Economo;

Agenti contabili interni.

Il concessionario Equitalia ha presentato i rendiconti successivamente alla scadenza prevista dalla legge.

Il concessionario Aipa (entrate tributarie minori e parcometro) in data 13/3/2013.

Per i concessionari inadempienti il servizio tributi ne ha sollecitato la trasmissione.

Si suggerisce di inoltrare una comunicazione alla Corte dei Conti per gli agenti contabili e/o i concessionari inadempienti e per quelli che non hanno rispettato i termini di legge.

PROSPETTO DI CONCILIAZIONE

Nel prospetto di conciliazione sono assunti gli accertamenti e gli impegni finanziari risultanti dal conto del bilancio e sono rilevate le rettifiche e le integrazioni al fine di calcolare i valori economici e patrimoniali.

Al fine della rilevazione dei componenti economici positivi, gli accertamenti finanziari di competenza sono stati rettificati, come indicato dall'articolo 229 del T.U.E.L. , rilevando i seguenti elementi:

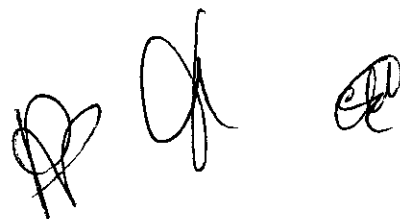
- a) i risconti passivi e i ratei attivi;
- b) le variazioni in aumento o in diminuzione delle rimanenze;
- c) i costi capitalizzati costituiti dai costi sostenuti per la produzione in economia di valori da porre, dal punto di vista economico, a carico di diversi esercizi;
- d) le quote di ricavi già inserite nei risconti passivi di anni precedenti;
- e) le quote di ricavi pluriennali pari agli accertamenti degli introiti vincolati;
- f) l'imposta sul valore aggiunto per le attività effettuate in regime di impresa.

Anche gli impegni finanziari di competenza, al fine della rilevazione dei componenti economici negativi, sono stati rettificati con la rilevazione dei seguenti elementi:

- i costi di esercizi futuri;
- i risconti attivi ed i ratei passivi;
- le variazioni in aumento o in diminuzione delle rimanenze;
- le quote di costo già inserite nei risconti attivi di anni precedenti;
- le quote di ammortamento economico di beni a valenza pluriennale e di costi capitalizzati;
- l'imposta sul valore aggiunto per le attività effettuate in regime di impresa.

Al prospetto di conciliazione sono allegate le carte di lavoro relative alla rettifiche ed integrazioni al fine di consentire il controllo delle stesse e l'utilizzo dei dati negli esercizi successivi.

I valori finanziari correnti risultanti dal conto del bilancio (accertamenti ed impegni), sono scomposti nel prospetto in valori economici e patrimoniali (attivo, passivo o conti d'ordine).



E' stata pertanto assicurata la seguente coincidenza:

-entrate correnti = parte a conto economico e restante parte al conto del patrimonio;

-spese correnti = parte a conto economico, parte al conto del patrimonio e restante parte ai conti d'ordine.

A) Le rettifiche apportate alle entrate ed alle spese correnti nel prospetto di conciliazione sono così riassunte:

Entrate correnti:		
- rettifiche per Iva	-	22.554,39
- risconti passivi iniziali	+	14.020,33
- risconti passivi finali	-	
- ratei attivi iniziali	-	
- ratei attivi finali	+	
Saldo maggiori/minori proventi		-8.534,06
Spese correnti:		
- rettifiche per Iva	-	83.242,86
- costi anni futuri iniziali	+	310.871,67
- costi anni futuri finali	-	190.200,09
- risconti attivi iniziali	+	32.447,07
- risconti attivi finali	-	35.857,30
- ratei passivi iniziali	-	
- ratei passivi finali	+	
Saldo minori/maggiori oneri		34.018,49

B) Le integrazioni rilevate nel prospetto di conciliazione derivano dai seguenti proventi ed oneri:

Integrazioni positive:	
- incremento immobilizzazioni per lavori interni	
- proventi per permesso di costruire rilevati al titolo IV e dest. al titolo I	20.000,00
- variazione positiva rimanenze	
- quota di ricavi pluriennali	505.344,16
- plusvalenze	
- maggiori crediti iscritti fra i residui attivi	
- minori debiti iscritti fra residui passivi	66.940,36
- sopravvenienze attive	3.700,00
Totale	595.984,52
Integrazioni negative:	
- variazione negativa di rimanenze	1.508,00
- quota di ammortamento	1.115.718,78
- minusvalenze	90,00
- minori crediti iscritti fra residui attivi	40,58
- sopravvenienze passive	
Totale	1.117.357,36

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

	2010	2011	2012
A Proventi della gestione	11.606.984,18	11.839.804,40	11.493.786,04
B Costi della gestione	10.800.114,98	10.864.604,71	10.954.525,00
Risultato della gestione	806.869,20	975.199,69	539.261,04
C Proventi ed oneri da aziende speciali partecipate		-70.000,00	
Risultato della gestione operativa	806.869,20	905.199,69	539.261,04
D Proventi (+) ed oneri (-) finanziari	-108.220,50	-128.086,44	-117.495,85
E Proventi (+) ed oneri (-) straordinari	378.736,17	198.304,05	-192.915,89
Risultato economico di esercizio	1.077.384,87	975.417,30	228.849,30

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 69 a 103, del nuovo principio contabile n. 3.

Il risultato economico depurato della parte straordinaria (area E), presenta un saldo di Euro 421.765,19.

L'organo di revisione, come indicato al punto 7 del nuovo principio contabile n. 3, ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata un obiettivo da perseguire.

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti previsti dall'art. 229, comma 7, del T.U.E.L. e dal punto 92 del principio contabile n. 3. Le quote d'ammortamento sono rilevate nel registro dei beni ammortizzabili (o schede equivalenti);

Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi tre esercizi sono le seguenti:

anno 2010	Anno 2011	Anno 2012
1.059.434,95	1.055.940,26	1.115.718,78

I proventi e gli oneri straordinari si riferiscono a:

	parziali	totali
Proventi:		
Plusvalenze da alienazione		0,00
Insussistenze passivo:		66.940,36
di cui:		
-per minori debiti di funzionamento	66.940,36	
-per minori conferimenti		
- per (da specificare)		
Sopravvenienze attive:		3.700,00
di cui:		
- per maggiori crediti	3.700,00	
- per donazioni ed acquisizioni gratuite		
- per (da specificare)		
Proventi straordinari		0,00
- per (da specificare)		
Totale proventi straordinari		70.640,36
Oneri:		
Minusvalenze da alienazione		
Oneri straordinari		199.985,67
Di cui:		
da costi ed oneri per debiti riconosciuti di competenza esercizi precedenti		
-da trasferimenti in conto capitale a terzi		
(finanziati con mezzi propri)		
- da altri oneri straordinari rilevati nel conto del bilancio	199.985,67	
Insussistenze attivo		63.570,58
Di cui:		
per minori crediti	40,58	
per riduzione valore immobilizzazioni	90,00	
per accantonamento a svalutazione crediti	63.440,00	
Sopravvenienze passive		0,00
- per (da specificare)		
Totale oneri		263.556,25

Ai fini della verifica della esatta correlazione tra i dati del conto del bilancio e i risultati economici è stato effettuato il seguente riscontro:

- rilevazione nella voce E .22. del conto economico come "Insussistenze del passivo" dei minori residui passivi iscritti come debiti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione nella voce E.23. del conto economico come "Sopravvenienze attive" dei maggiori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente, nonché il valore delle immobilizzazioni acquisite gratuitamente;
- rilevazione nella voce E. 25. del conto economico come "Insussistenze dell'attivo" dei minori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione di minusvalenze (voce E.26.) patrimoniali riferite alla cessione di cespiti (pari alla differenza tra indennizzo o prezzo di cessione e valore contabile residuo);
- rilevazione dei proventi e dei costi di carattere eccezionale o riferiti ad anni precedenti nella parte straordinaria (voci E23 ed E28).

CONTO DEL PATRIMONIO

Nel conto del patrimonio sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2012 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così riassunti:

Attivo	31/12/2011	Variazioni da conto finanziario	Variazioni da altre cause	31/12/2012
Immobilizzazioni immateriali	190.383,93	28.363,66	-7.235,46	211.512,13
Immobilizzazioni materiali	29.257.374,68	1.793.960,25	-1.108.573,32	29.942.761,61
Immobilizzazioni finanziarie	36.293,73		4.085.823,74	4.122.117,47
Totale immobilizzazioni	29.484.052,34	1.822.323,91	2.970.014,96	34.276.391,21
Rimanenze	4.019,56		-1.508,00	2.511,56
Crediti	11.555.619,57	1.345.803,02	-4.234.900,33	8.666.522,26
Altre attività finanziarie				
Disponibilità liquide	16.648.322,93	234.508,63		16.882.831,56
Totale attivo circolante	28.207.962,06	1.580.311,65	-4.236.408,33	25.551.865,38
Ratei e risconti	32.447,07		3.410,23	35.857,30
Totale dell'attivo	57.724.461,47	3.402.635,56	-1.262.983,14	59.864.113,89
Conti d'ordine	11.156.505,85	-403.846,34	-11.443,83	10.741.215,68
Passivo				
Patrimonio netto	45.816.373,07	228.849,30		46.045.222,37
Conferimenti	3.707.781,11	978.287,03	-593.002,47	4.093.065,67
Debiti di finanziamento	3.548.959,25	-217.769,58		3.331.189,67
Debiti di funzionamento	4.504.933,99	1.826.273,03	-66.701,52	6.264.505,50
Debiti per anticipazione di cassa	119.997,56	-2.024,20	-238,84	117.734,52
Altri debiti	12.396,16			12.396,16
Totale debiti	8.186.286,96	1.606.479,25	-66.940,36	9.725.825,85
Ratei e risconti	14.020,33		-14.020,33	
Totale del passivo	57.724.461,47	2.813.615,58	-673.963,16	59.864.113,89
Conti d'ordine	11.156.505,85	-403.846,34	-11.443,83	10.741.215,68






La verifica degli elementi patrimoniali al 31.12.2012 ha evidenziato:

ATTIVO

A. Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nel conto del patrimonio sono state valutate in base ai criteri indicati nell'art. 230 del T.U.E.L. e nei punti da 104 a 140 del nuovo principio contabile n. 3. I valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'ente *si è dotato* di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario: *esistono* rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente.

Negli inventari e tra le immobilizzazioni sono correttamente rilevati i costi da capitalizzare e cioè tutti i costi sostenuti, inclusi tra le spese correnti, per la produzione in economia di beni da porre dal punto di vista economico a carico di più esercizi.

Nella colonna "variazioni in aumento da conto finanziario" della voce immobilizzazioni sono rilevate le somme pagate (competenza + residui) nel Titolo II della spesa, escluse le somme rilevate nell'intervento 7 (trasferimenti di capitale).

Le variazioni alle immobilizzazioni materiali derivano da:

	variazioni in aumento	variazioni. in diminuzione
Gestione finanziaria	1.793.960,25	
Acquisizioni gratuite		
Ammortamenti		1.115.718,78
Utilizzo conferimenti (contributi in conto capitale)		
Beni fuori uso		90,00
Conferimenti in natura ad organismi esterni		
Altre da specificare		
totale	1.793.960,25	1.115.808,78

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate col criterio del costo

Nella voce "crediti di dubbia esigibilità" sono compresi i crediti che verosimilmente non saranno riscossi.

B II Crediti

E' stata verificata la corrispondenza tra il saldo patrimoniale al 31.12.2012 con il totale dei residui attivi risultanti dal conto del bilancio al netto dei depositi cauzionali.

Risulta correttamente rilevato il credito verso l'Erario per I.V.A.

credito o debito Iva anno precedente	143.388,45
Utilizzo credito in compensazione	0
Credito Iva dell'anno da rettifica spese prospetto di conciliazione	83.242,86
Debito Iva dell'anno da rettifica entrate prospetto di conciliazione	20.916,69
Versamenti Iva eseguiti nell'anno	0
Iva indetraibile	1.637,70
Credito o debito Iva a fine anno da indicare nel conto del patrimonio	204.076,92

Handwritten signatures and initials, including a large stylized 'P' and several other marks.

B IV Disponibilità liquide

E' stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31.12.2012 delle disponibilità liquide con il saldo contabile e con le risultanze del conto del tesoriere.

PASSIVO

A. Patrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale trova corrispondenza con il risultato economico dell'esercizio.

B. Conferimenti

I conferimenti iscritti nel passivo concernono contributi in conto capitale (titolo IV delle entrate) finalizzati al finanziamento di immobilizzazioni iscritte nell'attivo. La rilevazione di tali contributi è stata effettuata con il metodo dei ricavi differiti imputando a conto economico nella voce A5 quota parte di contributi correlata alla quota di ammortamento dei beni oggetto di finanziamento.

C. I. Debiti di finanziamento

Per tali debiti è stata verificata la corrispondenza tra:

- il saldo patrimoniale al 31/12/2012 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere;
- le variazioni in diminuzione e l'importo delle quote capitali dei prestiti rimborsate riportato nel titolo III della spesa.

C.II Debiti di funzionamento

Il valore patrimoniale al 31/12/2012 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo I della spesa al netto dei costi di esercizi futuri rilevati nei conti d'ordine.

C.V Debiti per somme anticipate da terzi

Il saldo patrimoniale al 31/12/2012 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo IV della spesa.

Ratei e risconti

Le somme iscritte corrispondono a quelle rilevate nel prospetto di conciliazione.

Conti d'ordine per opere da realizzare

L'importo degli "impegni per opere da realizzare" al 31.12.2012 corrisponde ai residui passivi del Titolo II della spesa con esclusione delle spese di cui agli interventi n. 7, 8, 9 e 10.

L'importo dei costi per esercizi futuri corrisponde al saldo delle rettifiche apportate agli impegni di parte corrente nel prospetto di conciliazione.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del T.U.E.L. ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti.

Nella relazione sono evidenziati i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche, l'analisi dei principali scostamenti intervenuti rispetto alle previsioni e le motivazioni delle cause che li hanno determinati.

Alla relazione sono allegate le relazioni dei responsabili dei servizi con evidenza dei risultati previsti e raggiunti.

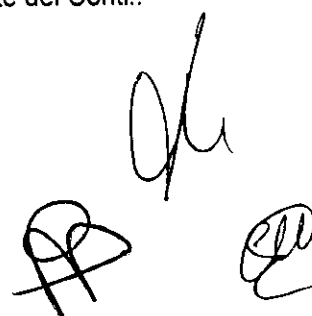
Piano triennale di contenimento delle spese

L'ente ai sensi dell'art.2, commi da 594 a 599 della legge 244/07, ha adottato il piano triennale per individuare le misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo di:

- dotazioni strumentali, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- delle autovetture di servizio, previa verifica di fattibilità a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Nel piano sono indicate anche le misure dirette a circoscrivere l'assegnazione di telefonia mobile ai soli casi in cui il personale debba assicurare per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento delle particolari attività che ne richiedono l'uso.

Con deliberazione della Giunta Comunale del 23/4/2013 N. 49 è stata approvata la relazione annuale che dovrà essere trasmessa alla sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti..



CONCLUSIONI

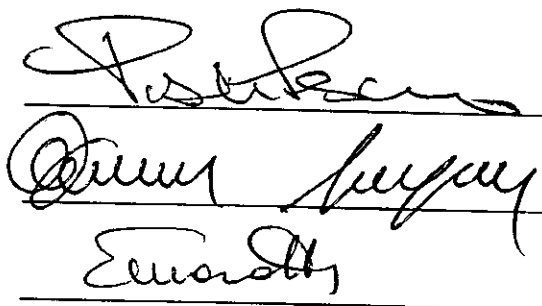
Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2012 .

L'ORGANO DI REVISIONE

PASQUALE PESCHINO

ANDREA SICIGNANO

EZZECHIELE MAROTTA



PUNTO NUMERO 3 ALL'ORDINE DEL GIORNO:

"APPROVAZIONE BILANCIO CONSUNTIVO ESERCIZIO FINANZIARIO 2012 E PRESA D'ATTO DEL RISPETTO DELL'OBIETTIVO PROGRAMMATICO ANNUALE SLADO FINANZIARIO 2012 RELATIVO AL PATTO DI STABILITA'".

ASSESSORE DE STEFANO: "Questa sera vengono sottoposti alla vostra approvazione i documenti del rendiconto 2012 come previsto dell'articolo 227 e seguenti del Testo Unico degli Enti Locali. La dimostrazione dei risultati della gestione è contenuta... "
(Legge la relazione agli atti).

CONSIGLIERE DONADIO DONATELLA: Mi aspettavo non per iniziare con delle polemiche, però quando si tratta che parliamo o di bilancio di previsione o di approvazione del rendiconto o di tutto quello che riguarda l'aspetto tecnico, è l'aspetto più importante di quello che è un Ente purtroppo c'è poca attenzione da parte del Consiglio Comunale. Mi dispiace per l'Assessore De Stefano perché forse tra tecnici ci si capisce di più, non so se avete fatto delle riunioni pre consiliari, però la cosa alquanto mi sconcerta perché preferirei che ci fosse un po' più di attenzione anche in questo momento storico da parte di tutti quanti. Adesso faccio delle domande perché vorrei capire. Entro nel merito questo rendiconto molto tecnico, patto di stabilità raggiunto, ovviamente abbiamo un ottimo ragioniere capo sul quale non ci sono dubbi infatti faccio sempre i complimenti alla Dottoressa Alfano perché veramente è fra le risorse umane fatto dall'epoca dall'Amministrazione Alfano della quale anche io mi vanto, dormiamo sonni tranquilli e non sono sviolinate ma sono complimenti che merita veramente. Le domande che volevo porre all'Assessore sono le seguenti: il nucleo di valutazione non ha ancora provveduto alla valutazione del grado di raggiungimento degli obiettivi gestionali e strategici assegnati ai Dirigenti. Come mai?

Seconda domanda, dato che con il Decreto Monti si deve in maniera prudentiale osservare quella che è la svalutazione dei crediti del 25%, è ovvio che tecnicamente è stato applicato in modo perfetto, parliamo dei crediti ante 2006, quindi quando parliamo di credito parliamo della parte relativa alle entrate, allora per poterci rapportare in prosieguo in modo molto cauto per quello che ci sta piovendo addosso a livello nazionale prima di procedere anche col successivo bilancio di previsione dobbiamo essere certi di quelle che sono le entrate del Comune tra tagli che ci sono stati e ci saranno, la domanda che mi faccio è, al di là dell'aspetto tecnico che è stato correttamente applicato del 25% mi domando, ma di fatto è stato fatto da parte di questa Amministrazione per questi tempi che stiamo percorrendo un'analisi attenta, congrua o meno di quelle che possono essere le entrate ante 2006 perché altrimenti quando poi andiamo a fare il successivo bilancio di previsione dobbiamo fare attenzione perché se mettiamo la spesa in un certo modo, è vero che fortunatamente abbiamo il patto di stabilità, dobbiamo fare attenzione ai conti con quello che ma, questo non è solo per il nostro Comune ma per tutti perché io dico che l'economia sta girando in modo falso, sta girando vertiginosamente intorno a numeri che di fatto non abbiamo quindi, mi interrogo e vi interrogo, ed è per questo che vorrei un po' più di attenzione da parte dei Consiglieri, se effettivamente in questo momento diciamo che a parte la legislazione ognuno di noi dovrebbe importare per il bene comune e della collettività perché parliamo di soldi pubblici, di guardare con una certa attenzione a quelli che sono i crediti scritti in bilancio. Questo è un riscontro che si può fare.

Un'altra cosa che volevo sapere era dato che dal 30 giugno, sempre in relazione alle entrate, termina il nostro rapporto con Equi Italia, quindi dal 1 luglio ci troveremo a fare i conti con una serie di entrate, TARSU, TARES, che dovremmo regolare noi direttamente, a parte il discorso che sta facendo l'ANCI perché già so che si stanno organizzando, stanno cercando di proporre qualche loro concessionario, noi come Ente giacché questa cosa la sappiamo da 3-4 mesi, come ci stiamo organizzando per cercare di avere entrate certe visto che comunque i rapporti Equi Italia, a parte la trasmissione del famoso rendiconto, non sono funzionati bene, ha funzionato bene solo per se stessa, noi come Ente, come Amministrazione volete, in questo momento abbiamo la possibilità di dare un segnale diverso, cercare di fare capire ai contribuenti che non vogliamo comunque perseguirli ma comunque cercare di incassare, anche in modo dilazionato e diverso, la maggior parte delle entrate e dei crediti che il Comune vanta?

ASSESSORE DE STEFANO: Per quanto riguarda la mancanza della risposta del nucleo di valutazione il Consigliere Donadio sa perfettamente che quest'anno sono stati anticipati in maniera anche abbastanza forte i termini di presentazione del bilancio consuntivo quindi il nucleo di valutazione probabilmente si è riservato un po' di tempo per fare una valutazione più attenta con un'analisi più completa. Quindi, probabilmente non è riuscita in questi 4 mesi a tirare le somme e dare una valutazione in riferimento al lavoro che vanno a svolgere. Presumo che sia questa la risposta non vedo altre motivazioni.

Per quello che riguarda l'analisi sui tagli, è normale che quando si redige un bilancio di previsione l'aspetto più importante riguarda le entrate perché essendo obbligati alla copertura delle spese con delle entrate certe si fa molta attenzione a valutare soprattutto quelle che saranno le eventuali riduzioni delle entrate che purtroppo negli ultimi anni aumentano sempre di più. Il percorso che seguiamo è quello già avviato da diversi anni, cioè cercare di fare dei tagli dove riteniamo dover intervenire e la cosa importante è quella di mettere in bilancio quei capitoli di spesa che si andranno a realizzare. Ho avuto un incontro sia con i Dirigenti che con le posizioni organizzative e ho imposto loro di fare delle valutazioni, delle analisi abbastanza attente perché ho notato l'anno scorso una piccola *défaillance*, cioè vengono chieste sia dalla parte politica ma soprattutto da parte della parte tecnica degli stanziamenti di spesa che poi puntualmente a fine non vengono raggiunti. Quindi, ho dato l'input e pretendo che venga fatta un'analisi accurata e attenta e addirittura ho "minacciato" sia la parte politica di non accettare le variazioni di bilancio nel caso in cui si dovessero manifestare nuove esigenze, nel senso che se viene fatta una richiesta in fase di previsione che prevede 10 e io ho visto già l'anno scorso che di 10 è stato speso il 60-70%, noi nel redigere il bilancio di previsione facciamo affidamento non solo alla richiesta che ci viene fatta ma bensì quello che è stato utilizzato l'anno precedente. Quindi, verrà fatta attenzione sulla redazione del bilancio e quindi sulla valutazione delle spese tenendo presente gli eventuali tagli che ci saranno in fase successiva. Per quello che riguarda la cessazione dei rapporti con Equi Italia il Consigliere Donadio si riferisce alla gestione che si è avuta nel 2012 con la società mista della quale faceva parte Equi Italia? L'anno scorso la gestione dei tributi, con una normativa, è stata affidata a una società mista di faceva parte anche Equi Italia, c'è stata un po' di confusione, un po' di panico quando ci sono stati recapitati gli avvisi di pagamento dove c'era scritto Equi Italia, non era la cartella di Equi Italia ma era un avviso bonario di pagamento che c'è stato imposto l'anno scorso di farlo fare a questa società mista. Fortunatamente quest'anno si è ritornati indietro ed è stata data la possibilità di ritornare alla tassazione direttamente con il Comune. Quindi, da luglio partiremo come abbiamo fatto fino al 2011 quindi, faremo noi l'avviso del pagamento e faremo noi gli accertamenti come abbiamo fatto fino a qualche anno fa quindi, non è che ci dobbiamo preoccupare, dobbiamo ritornare come abbiamo fatto fino a qualche anno fa. La sensibilizzazione all'evitare l'evasione la stiamo facendo già da diversi anni ma, è normale che è molto difficile far capire ai contribuenti che soprattutto con i sistemi informatici che abbiamo negli ultimi anni è inutile fare l'evasione perché prima o poi verranno scoperti e ci sarà un aggravio di sanzione e gli interessi. Quindi, continueremo con l'avviso direttamente del Comune e con la fase di accertamento che verrà fatta dall'ufficio tributi.

CONSIGLIERE DONADIO DONATELLA: Non mi vorrei ripetere su alcune cose, forse non sono stata chiara nella domanda. Per quello che riguarda il nucleo di valutazione so che l'Assessore De Stefano ha semplicemente riportato la relazione ma non è che, però dato che il nucleo di valutazione è comunque un costo ritengo che al di là dei campi legislativi che ci sono perché anche l'Assessore De Stefano è un professionista e comunque da Assessore insieme alla Dottoressa Alfano ci sono dei cambi quindi automaticamente, legislativi o non, l'Assessore De Stefano si piantona e segue quella che è l'evoluzione legislativa perché deve dare delle risposte come Assessore in termini tecnici quindi, dato che anche il nucleo di valutazione ha le sue responsabilità, al di là di quelli che sono i cambi ritengo che non possono essere giustificati nel fatto che non abbiano ancora raggiunto, parametrato, quelle che sono, non so se l'Assessore De Stefano o qualcun altro può darmi questa risposta. Giacché c'è un grande disinteressamento come se fosse una sciocchezza quando invece è la parte più importante di quello che è un programma amministrativo e dato che mi farebbe piacere sentire l'intervento da parte di qualche altro Consigliere perché l'Assessore De Stefano è bravissimo nel rispondermi però, vorrei capire la sensibilizzazione anche degli altri, cioè siamo coscienti e consapevoli che siamo organi di un Consiglio Comunale e siamo responsabili per conto dei cittadini? Se poi dobbiamo stare zitti.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Non ho detto questo, evitiamo di fare le domande una per volta.

CONSIGLIERE DONADIO DONATELLA: Ripeto che forse non mi sono espressa bene, ho riformulato la domanda perché non ho avuto risposta. Non pretendo che mi debba rispondere necessariamente l'Assessore De Stefano perché probabilmente non è una cosa che deve seguire lui. C'è un Consiglio Comunale che ha nominato degli appartenenti a un nucleo di valutazione. Come mai non si sono raggiunti? Come mai si è fuori su questa cosa? Posso avere una risposta? Può anche darsi che mi sto sbagliando perché non conosco la norma però parlo a nome dei cittadini che rappresento.

ASSESSORE DE STEFANO: Non vorrei ripetermi. Il discorso del nucleo di valutazione ritengo, non per difenderlo perché non credo che ce ne sia bisogno, il fatto che non abbiano ancora espresso la valutazione è un fatto...

CONSIGLIERE DONADIO DONATELLA: Per evitare che l'Assessore De Stefano mi risponda come prima vorrei capire. Lo so che l'Assessore De Stefano mi ha dato la sua motivazione ma, vorrei capire se in questo consesso Comunale c'è qualcun altro che potrebbe rispondermi per esempio il Segretario Comunale.

SEGRETARIO: Il nucleo non ha fatto ancora le valutazioni e ha chiesto un incontro al Sindaco con tutti i Dirigenti e con le posizioni organizzative. L'OEV non ha fatto ancora le valutazioni per quanto riguarda i Dirigenti e le posizioni organizzative, ha chiesto al Sindaco un incontro con i Dirigenti, con la posizione organizzativa, una sola, quella nominata dal Sindaco, e con il controllo di gestione, incontro che si deve fare lunedì che purtroppo, per impegni sopravvenuti, è stato spostato a lunedì prossimo.

CONSIGLIERE DONADIO DONATELLA: Penso che questo comporti anche dei problemi gravi però penso che se c'è un organo di valutazione debba necessariamente verificare.

SEGRETARIO: Ora abbiamo approvato il nuovo regolamento, quindi può darsi che in questo momento l'OEV ha chiesto un incontro per chiarire tutto quello che deve fare perché non può stare con il vecchio regolamento che prevedeva altre misurazioni, ora si deve attenere al regolamento che abbiamo approvato qualche Giunta fa.

CONSIGLIERE DONADIO DONATELLA: Non riesco a capire.

SEGRETARIO: E' stato convocato un altro incontro per lunedì prossimo.

CONSIGLIERE DONADIO DONATELLA: Per quanto riguarda la svalutazione dei crediti del 25% che di fatto a livello legislativo è stato applicato così come andava applicato però quando ho parlato di previsione in termini di spesa, di essere prudenti, volevo sapere, tutti i crediti ante 2006 perché ne abbiamo di vecchi. Per esempio, conto del bilancio e conto del patrimonio raffronto di dati, quando parliamo di crediti di dubbia esigibilità parliamo di oltre 4 milioni, sono questi o sono o potrebbero essere molti di più? Vorrei un'analisi attenta quando andremo a fare il prossimo bilancio di previsione perché la mia preoccupazione è che stiamo tutti viaggiando in un'economia irrealistica. Poi per quello che riguardava il discorso del passaggio diretto dell'organizzazione del Comune, ritorniamo alla gestione del 2011 volevo capire, questa gestione diretta l'abbiamo organizzata? Abbiamo potenziato l'ufficio tributi? Abbiamo spostato qualche risorsa umana? Come ci siamo organizzati.

ASSESSORE DE STEFANO: Per l'ufficio finanziario e l'ufficio tributi purtroppo abbiamo avuto delle emergenze e l'ufficio, in modo molto efficiente, ha riorganizzato il personale e qualche unità che lavorava all'ufficio tributi sta dando una mano anche all'ufficio finanziario. Per ciò che riguarda la gestione diretta già la facevamo prima non è che l'abbiamo inventata adesso anzi, fortunatamente rispetto a qualche anno fa abbiamo qualche unità in più. Per quanto riguarda il discorso di Equi Italia che a luglio scadrà siccome l'Equi Italia gestisce solo le riscossioni coattive abbiamo qualche anno di tempo

per partire con le riscossioni coattive, logicamente se non verrà prorogata la gestione del coattivo si farà una gara d'appalto per affidare a qualche altro ente alla gestione.

CONSIGLIERE DONADIO DONATELLA: Senza perseguire i cittadini. Nella domanda che ho fatto potevo lasciar intendere di perseguire i cittadini ma, dato non è questo il mio intento volevo essere tranquillo su quella che era la natura delle entrate. Ci siamo capiti sull'ultima domanda mentre sulle altre no. Grazie.

CONSIGLIERE RISPOLI GIOVANNA: Il mio non sarà un intervento tecnico perché non sono un tecnico, il mio è un appunto che più volte ho fatto presente all'Assessore De Stefano e so che su questo punto siamo in pieno disaccordo e riguardano, appunto parlando di tagli, gli incarichi legali esterni perché guardando attentamente il bilancio ho visto che sono stati impegnati circa 55 mila euro per compensi esterni agli Avvocati. Penso che questo non ci porterà un beneficio anche perché non riesco a capire quale sia il risparmio visto che è vero che noi diamo incarichi ai costi di 200-300 euro per ogni incarico esterno però ho visto di recente delle determinazioni di liquidazione agli Avvocati intorno ai 1300 euro. Poi soprattutto non riesco capire nemmeno quale sia effettivamente la nota positiva di dare incarichi esterni perché ho visto addirittura che per lo stesso incarico è stato dato incarico a tre Avvocati diversi lo stesso giorno e questi incarichi sono stati chiesti dall'Assessore De Stefano al legale che avevamo all'interno dell'ufficio di trasmettere all'ufficio staff questi ricorsi e lo stesso giorno gli sono stati trasmessi dopodiché sono stati dati tre incarichi diversi su una causa andata perento quindi abbiamo dato un incarico per una stessa causa, andata in prescrizione, a tre Avvocati diversi e per giunta nel mese di luglio abbiamo fatto anche una rettifica perché a uno di questi Avvocati non si doveva dare il compenso di 400 euro bensì di 800 euro perché successivamente dovrebbe fare una causa penale. Quindi, non riesco a capire la motivazione, questo è stato un caso che ho notato, non so se ce ne sono altri perché poi a quanto sembra le cause vengono scelte quelle che devono essere date come incarico esterno perché c'è questa nota che non viene menzionata nemmeno nelle Delibere di Giunta di affidamento dell'incarico, viene menzionata un'altra cosa nella Delibera di Giunta di affidamento d'incarico, è come se si volesse far intendere che quel legale non ha sopportato quel carico di lavoro e quindi ha trasmesso queste sentenze all'ufficio staff per poi dare gli incarichi esterni. Invece no, è l'assessore che vengono affidati incarichi esterni per quelle cause precise e di conseguenza poi vengono trasmesse. Quindi, volevo sapere qual era il beneficio di questo perché oggi è un impegno di spesa di 55 mila euro però i frutti veramente li vedremo in futuro, sono cifre che, a mio avviso, sono destinate ad aumentare. Mi dispiace che l'Assessore dica sempre che si è scocciato di dire sempre incarichi esterni, spero che mi dia una risposta plausibile. Grazie.

ORE 20:20 ENTRA ABAGNALE GENNARO – PRESENTI N. 15
ESCE D'ANTUONO – PRESENTI N. 14

ASSESSORE DE STEFANO: Per quanto riguarda lo stesso incarico dato a tre Avvocati diversi per una causa che è andato perento non mi risulta, se il Consigliere Rispoli Giovanna mi fa avere lo specifico ne possiamo parlare. Per quanto riguarda il costo per incarichi esterni, i 55 mila euro circa riguardano non solo le cause dei 200 e 400 euro ma circa 26-27 mila euro riguardano incarichi di importi più elevati che vengono dati a legali esterni quando all'interno non abbiamo la professionalità adatta a fare quella causa. Quindi, quando arriva un atto di citazione l'ufficio legale, non l'Assessore o l'Amministrazione, ci chiede di dare l'incarico all'esterno perché lui non ha la professionalità per difendere l'Ente in quella causa specifica. Quindi, dei 55 mila circa 26-27 mila sono incarichi di 2-3 mila euro a legali esterni su richiesta del nostro legale interno. Per ciò che riguarda i giudizi che seguiva l'Avvocato Guerretti è normale che nel momento in cui è stato rimosso da quell'ufficio e portato al suo ruolo naturale, quello del responsabile dell'anagrafe, è normale che tutte le cause che aveva in corso vengono date all'esterno per seguire l'iter successivo. Credo che questi 55 mila euro bisogna guardarli anche nell'ottica del risparmio. Noi abbiamo dimezzato l'ufficio legale, abbiamo riportato l'Avvocato Guerretti all'ufficio anagrafe dove c'è stata la carenza di un'unità quindi, non credo che l'Avvocato Guerretti ci costava 3 mila o 10 mila euro all'anno quindi, spostandolo all'ufficio anagrafe abbiamo sopperito all'unità in meno quindi, sicuramente lo stipendio che prendeva l'Avvocato Guerretti bisogna considerarlo nei costi degli

incarichi esterni. Quindi, se non fossero stati dati gli incarichi esterni dei 200-300 e 400 euro non avremmo pagato 59 mila euro ma, sicuramente quei 27-28 mila euro per quei giudizi dove il nostro legale non ha ritenuto avere la professionalità idonea a poter difendere l'Ente.

CONSIGLIERE RISPOLI GIOVANNA: Non mi trovo d'accordo con lei anche perché dalle note che ho in mio possesso si evince una cosa completamente diversa. E' proprio lei, Assessore, che chiede al legale di trasmettere, infatti è la nota se non sbaglio del 27.02.2012, delle sentenze allo staff del Sindaco. Infatti lo stesso giorno il legale gliela trasmette e nel medesimo giorno si fanno tre delibere di Giunta di conferimento d'incarico per la stessa causa, per giunta perentoria, a tre Avvocati diversi. Quindi, qui si evince una cosa diversa e poi vorrei precisare anche un'altra cosa: Assessore, non sono 200, 300, 400, ma dalle determinazioni di pagamento si evince che poi l'Avvocato percepisce perché condannato poi successivamente poiché ha vinto la causa, scusate se i termini tecnici non li conosco, però ci sono delle determinazioni di pagamento per gli Avvocati che oltre questo compenso previsto dalla delibera di Giunta, si aggiungono altri onori che il più delle volte arrivano a 1.300, 1.400 euro. Se vuole gliela faccio vedere, ho qui proprio le determinazioni di pagamento agli Avvocati. Per esempio c'è qui una delibera di Giunta di conferimento di incarico di circa 500 euro e poi c'è una determinazione di pagamento di 2.400 euro per quel conferimento d'incarico. Quindi stiamo a costi ben più elevati e non di 200, 300 o 400 euro come è stato sempre detto. Poi penso che l'Assessore dovrebbe anche conoscere bene la situazione, quindi non so cosa pensare. Poi addirittura c'è una determinazione di pagamento che è incongruente con una delibera di Giunta, spero che poi successivamente è stata fatta una rettifica perché i costi non si trovano proprio tra delibera di Giunta e determinazione di pagamento, gli abbiamo dato addirittura una somma superiore rispetto alla sentenza del Giudice. Penso che sia una incongruenza che poi è stata rettificata.

Vorrei avere chiarimenti del perché la stessa causa è stata data a tre Avvocati diversi, lo stesso giorno tra l'altro, non è che è stata data in una Giunta fatta dopo una settimana o 10 giorni. Quindi se vengono fatte in questo modo, un conferimento d'incarico 400, 400 e 400 per la stessa causa abbiamo dato circa 1.200 euro, in più è stato condannato, i 1.500 e quindi arriviamo a cifre esorbitanti, per cui non vedo proprio la convenienza anche proprio per una gestione delle cause.

Quindi aver "smantellato" l'ufficio legale, secondo me, a mio avviso, non è sicuramente stata una scelta positiva perché poi alla fine è una scelta puramente politica, anche nella gestione. Grazie.

ASSESSORE DE STEFANO: Per chiudere la questione, ho chiesto al Consigliere Rispoli di appuntarmi le note in modo che io non controllo le determinazioni di liquidazione per capire effettivamente cosa sia successo sia nell'aspetto la problematica riguardante i tre giudizi diversi, però riguardante lo stesso oggetto e sia riguardante l'errore di liquidazione dove nella determinazione c'è una dicitura dove c'è una rettifica sugli importi. Quindi valuteremo per bene il discorso di questa richiesta fatta dal Consigliere Rispoli nello specifico.

Comunque volevo solo concludere il discorso degli incarichi dati all'esterno: l'obiettivo che si è dato all'Amministrazione è che nel momento in cui è stato realizzato l'ufficio legale abbiamo visto una forte carenza, non solo per il carico di lavoro che poteva comunque essere risolto, ma abbiamo visto un'inerzia da parte dell'ufficio legale soprattutto per quanto riguarda il recupero delle somme relative alle sentenze favorevoli. Cioè abbiamo notato che negli ultimi 4 - 5 anni quelle poche sentenze favorevoli all'Ente l'ufficio o per inerzia o per problemi di tempistica non riusciva ad attivarsi affinché l'Ente agisse nei confronti della parte soccombente al recupero di quella somma. Quindi la mia richiesta fatta inizialmente all'Avvocato Guerretti e all'Avvocato Perillo, era quella di trasmettere tutte le sentenze favorevoli affinché o con il legale interno o con i legali esterni, ci saremmo innanzitutto attivati al recupero, cosa fatta inizialmente con l'ufficio dello staff che è stato chiesto alle parti soccombenti il pagamento dell'importo anche concedendo una rateizzazione. Nel caso in cui la parte non abbia aderito alla nostra richiesta, si è passato a dare incarico ad un recupero coattivo della sentenza favorevole.

CONSIGLIERE RISPOLI GIOVANNA: Assessore, lei faceva riferimento al recupero dei crediti, quindi abbiamo dato anche incarichi esterni per il recupero dei crediti? Mi sembra che questi partano dall'ufficio, nel momento in cui non rispettano la dilazione che hanno sottoscritto del pagamento.

ASSESSORE DE STEFANO: Il discorso è che la carenza che abbiamo trovato è che, purtroppo, tra quelle poche sentenze favorevoli abbiamo notato che il nostro ufficio legale o per inerzia o per questioni di tempo non riusciva ad attivarsi affinché recuperassero quelle somme favorevoli all'Ente. Cioè quando in una causa la parte soccombente è dovuta al risarcimento del danno e non paga, la parte vincitrice si deve attivare per il recupero del credito, cosa che purtroppo nel nostro comune non avveniva. Quindi, noi abbiamo chiesto a due legali per le loro competenze di passarci tutte le sentenze favorevoli all'Ente, ci siamo attivati con l'ufficio staff a comunicare a tutti questi soggetti il pagamento della quota che ci dovevano, una buona parte ha risposto in maniera positiva chiedendoci una dilazione del pagamento che gli è stata concessa, una parte non ci ha risposto per niente, e quella parte che non ci ha risposto ci siamo attivati o con il nostro legale interno, o in qualche caso dando incarico all'esterno, affinché il comune attuasce la procedura coattiva per il recupero di quelle somme.

CONSIGLIERE RISPOLI GIOVANNA: Ho capito, però volevo fare anche un'altra domanda. Niente da dire sui ragazzi dell'ufficio staff, ma quali sono le competenze, come mai si passa all'ufficio staff la possibilità poi di fare questi conferimenti d'incarico? Come mai non vengono dati poi dal legale visto che abbiamo l'ufficio legale, invece vengono passati prima all'ufficio staff e l'ufficio staff dà gli incarichi, per quanto ho capito, perché vedo che le note fanno riferimento sempre all'ufficio staff. Mi dite di no, poi ne riparleremo, ma non penso che siano domande troppo difficili, penso che mi sappia rispondere l'Assessore. L'Assessore Manfuso mi ha detto di fare un ordine del giorno successivo.

ASSESSORE MANFUSO: Questo riguardava quell'argomento che tu hai messo in evidenza prima. Quando tu fai delle affermazioni non le fai a caso, le fai ben precise, quindi prima di farle le parole devono essere pesate bene, perché quando tu dici che qualifica ha lo staff per dare incarichi, ti rispondo piano piano. Diciamo una cosa alla volta altrimenti non ci capiamo. L'ufficio staff non fa quello che tu stavi pensando o stavi dicendo, fa un'altra cosa ...

CONSIGLIERE RISPOLI GIOVANNA: Mi dispiace che lei faccia queste allusioni. Io ho fatto una domanda semplicissima, non ho fatto allusioni!

ASSESSORE MANFUSO: Non ho fatto nessuna allusione. La domanda che è stata fatta da te era già nella domanda la riposta perché quel lavoro dovrebbe essere fatto dall'ufficio legale automaticamente ed è l'ufficio legale che dice questa causa non è di mia competenza, questa non la posso fare e trasporta la cosa e si passa avanti.

CONSIGLIERE RISPOLI GIOVANNA: Allora la devo contraddire ancora una volta perché lei le cose le dovrebbe conoscere visto che mi risponde in questo modo, non sono loro che trasmettono questo, ma gli si chiedono queste determinate cause, ci sono le note che poi non vengono riportate nella delibera di Giunta. Io le ho desunte da una delibera di Giunta e sono andata a ritroso perché ci sono i riferimenti delle note. Visto che lei me lo dice lo dovrebbe sapere! Cioè non vengono menzionate nella delibera di Giunta, ma ci sono le note con le quali si chiedono di passare ... non lo dico io! Comunque ne faremo magari un ordine del giorno preciso.

Assessore, comunque le ricordo che io di allusioni non ne faccio, forse lei sì! La mia era una semplicissima domanda solo per capire come funzionava. Grazie.

ORE 20:35 ESCE ABAGNALE GENNARO – PRESENTI N. 13

ASSESSORE DE STEFANO: Stiamo facendo una confusione incredibile su questo aspetto. Noi fino all'anno scorso avevamo due legali che curavano ognuno le proprie cause. Nel momento in cui per esigenza organizzativa abbiamo deciso di spostare un'unità, nello specifico l'Avvocato Guerretti nel suo posto originario, ufficio anagrafe, è venuto a mancare un'unità che abbiamo ritenuto opportuno sopperire con i piccoli incarichi esterni. E' normale che l'Avvocato Guerretti portava avanti delle procedure, io come Assessore, non come Amministrazione, mi sono preoccupato di capire e chiedere all'Avvocato Guerretti quali erano innanzitutto le cause che aveva in pendenza e quali soprattutto le sentenze positive che lo avevano coinvolto negli ultimi 3 - 4 anni della gestione nell'ufficio legale.

Abbiamo chiesto che l'ufficio staff fa un lavoro di coordinamento, non è che decide a chi dare gli incarichi o altro. Noi abbiamo un responsabile legale nella persona dell'Avvocato Perillo dove tutti gli atti di citazione dal nostro dirigente perché lui fa capo al dirigente dell'area amministrativa, vengono passate a lui il quale in base al carico di lavoro e in base alla professionalità del giudizio, ci dice sia in termini di numero che in termini di cause vere e proprie, quale riesce a fare lui e quale non riesce a fare e quindi chiede il supporto esterno. Nel momento in cui l'Avvocato Perillo ci manda la nota con gli atti di citazione che devono passare all'esterno, l'ufficio staff fa un lavoro di coordinamento, c'è un elenco che facciamo scorrere in maniera graduale, man mano vengono dati gli incarichi famosi di 200 e di 400 euro ai legali esterni.

CONSIGLIERE RISPOLI GIOVANNA: E' stato chiarissimo anche se poi non mi vedo d'accordo poiché il riscontro da ciò che è in mio possesso dalle note è diverso. Poi provvederemo magari a fare un ordine del giorno ad hoc. Grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Dichiaro chiusa la discussione e passiamo alla votazione per alzata di mano.

Chi è favorevole?

Presenti numero 13.

Favorevoli numero 11.

Astenuti numero 2: Rispoli Giovanna e Donadio.

Votiamo per l'immediata esecutività per alzata di mano.

Chi è favorevole?

Presenti numero 13.

Favorevoli numero 11.

Astenuti numero 2: Rispoli Giovanna e Donadio.



**COMUNE DI S. ANTONIO ABATE
PROVINCIA DI NAPOLI**

D. lgs. 18 agosto 2000, N. 267 - Pareri - Allegato alla delibera di Consiglio Comunale
n. 39 del 22/05/2013 ad oggetto:

OGGETTO: Approvazione Rendiconto Esercizio Finanziario 2012 e presa d'atto del rispetto dell'obiettivo programmatico annuale saldo finanziario 2012 relativo al patto di stabilità.

SETTORE FINANZIARIO

Parere sulla regolarità tecnica (art. 49 del D.Lgs. 18/8/2000, n. 267)

Si esprime parere favorevole.

Si ~~esprime parere sfavorevole per il seguente motivo:~~ _____

Li 30/4/2013

Il Dirigente
Dr.ssa Marilena Alfano

Parere sulla regolarità contabile (Art. 49 e art. 153 del D. Lgs. 18/8/2000, N. 267)

SETTORE FINANZIARIO

Si esprime parere favorevole.

Si ~~esprime parere sfavorevole per il seguente motivo:~~ _____

Capitolo _____ - Codice n. _____ Competenze

Oggetto: _____

Ammontare del presente impegno.....€ _____

Li 30/4/2013

Il Dirigente
Dr.ssa Marilena Alfano

OGGETTO: Approvazione Rendiconto Esercizio Finanziario 2010 e presa d'atto del rispetto dell'obiettivo programmatico annuale saldo finanziario 2010 relativo al patto di stabilità.

IL PRESIDENTE
f.to Rag. Salvatore Torrente

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to Dr.ssa Anna Forgione

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Vice Segretario Generale, su conforme attestazione del Messo Comunale, responsabile della materiale pubblicazione, certifica che copia del presente verbale viene affissa all'Albo Pretorio di questo Comune per quindici giorni consecutivi decorrenti da oggi.

S. Antonio Abate, li _____

29 MAR 2013

Il Messo Comunale

f.to come in originale

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to Dr.ssa Anna Forgione

La presente copia, conforme all'originale esistente agli atti, si rilascia in carta libera per uso amministrativo.

S. Antonio Abate, li _____

29 MAR 2013

Il Segretario Generale
Dr.ssa Anna Forgione

Riscontrati gli atti d'ufficio si attesta che:

- nessuna opposizione è pervenuta avverso l'atto in oggetto e affisso all'albo pretorio in data _____ scadenza termine in data _____;

S. Antonio Abate li _____

Il Dipendente Incaricato

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva per decorrenza del termine ai sensi:

1)-dell'art. 134 del D. Lgs. 267/2000

S. Antonio Abate, li _____

IL SEGRETARIO GENERALE

